



- Alla Presidente della Regione Umbria
avv. Donatella Tesei
- All'Assessore alla salute e politiche sociali
geom. Luca Coletto

e, per conoscenza,

- Al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria
avv. Marco Squarta
- Alla Presidente della Terza commissione consiliare permanente della Regione Umbria
dott. ssa Eleonora Pace
- Al Commissario per l'emergenza Covid
dott. Massimo D'Angelo

OGGETTO: Appello urgente

Gentile Presidente, gentile Assessore

mentre aspettiamo di ricevere risposta alla richiesta di audizione e all'allegato appello che abbiamo rivolto il 1° febbraio scorso alla Terza commissione consiliare permanente, ci rivolgiamo a Voi per segnalare la necessità e l'urgenza di provvedimenti regionali che assicurino l'attuazione del diritto alle cure delle persone malate croniche / con disabilità non autosufficienti residenti nella nostra Regione, compreso un piano di vaccinazione contro il Covid-19 di tutti questi soggetti, nonché degli operatori e degli accuditori a domicilio.

Viste le notizie di cronaca, segnaliamo il problema degli elevati tassi di contagio e mortalità nelle residenze socio-sanitarie protette (RP), nonostante le pesanti limitazioni imposte dall'emergenza pandemica, con divieto delle visite ai ricoverati e la conseguente interruzione per mesi della continuità affettiva. Sorgono pertanto interrogativi sull'adeguatezza delle RP e della loro gestione. Chiediamo che la Regione garantisca al più presto interventi di riqualificazione di queste strutture come residenze sanitarie assistenziali, per farle diventare a tutti gli effetti parte del Servizio sanitario regionale. Per alleviare il disagio da interruzione dei legami affettivi dei ricoverati, chiediamo che vengano adottate in tutte le RP soluzioni che permettano il ripristino in sicurezza delle visite.

Riguardo ai soggetti non autosufficienti assistiti a domicilio, osserviamo che attualmente le persone accuditrici (familiari o persone terze che si prendono cura di questi soggetti e assicurano la loro permanenza a domicilio) non sono state inserite tra le categorie per le quali è previsto dalla Regione l'accesso prioritario al vaccino contro il Covid-19. Questa mancanza configura una grave

forma di discriminazione nei confronti degli assistiti a domicilio, che, diversamente dai ricoverati in struttura, non vedono garantito dalle scelte di priorità vaccinale il loro diritto all'assistenza in massima sicurezza. Osserviamo che si tratta di soggetti malati cronici / con disabilità, totalmente dipendenti dall'aiuto di altri per le fondamentali funzioni quotidiane. Le persone che accettano di prendersi cura di loro a domicilio, si assumono oneri e responsabilità rientranti per legge nella sfera di competenza del Servizio sanitario nazionale. È evidente che, in caso di contagio della persona accuditrice, sorge il grave pericolo di una riduzione o annullamento delle prestazioni domiciliari al soggetto non autosufficiente, rendendo necessario l'immediato intervento dell'ASL competente, che dovrebbe provvedere a garantire il ricovero del soggetto in struttura. Per prevenire questa evenienza, riteniamo che sia opportuno e urgente assicurare la vaccinazione non solo alle persone non autosufficienti, ma anche ai loro accuditori, come è già previsto per i ricoverati in strutture sanitarie e socio-sanitarie e per il personale che li assiste. Questa richiesta è del resto coerente e consequenziale alla presa in carico da parte dell'ASL, in applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che prevedono programmi personalizzati di prestazioni domiciliari.

Pertanto Vi chiediamo di farvi promotori dei provvedimenti che risolvano urgentemente i problemi illustrati, che rientrano tra le indifferibili esigenze di salute delle persone che vivono il problema della non autosufficienza nella nostra Regione.

Confidando nell'accoglimento del presente appello, ringraziando dell'attenzione, inviamo cordiali saluti

Associazione UMANA OdV

Associazione Cuor di Leone

Associazione La Pietra scartata Onlus

Unione Parkinsoniani Perugia

ANCeSCAO Umbria aps

Associazione Il Sole di Foligno

Associazione Madre Coraggio

Perugia, 8 marzo 2021